

COMUNE DI MARA

INDIVIDUAZIONE DELLE SOTTOZONE AGRICOLE

Lo studio riguarda essenzialmente la valutazione di una serie di parametri attraverso i quali giungere alla lettura complessiva del patrimonio naturale delle zone agricole del Comune di Mara al fine di , come da L.R. 22 dicembre 1989, n° 45:

- a) valorizzare le vocazioni produttive delle zone agricole garantendo, al contempo, la tutela del suolo e delle emergenze ambientali di pregio.
- b) incoraggiare la permanenza della popolazione rurale in condizioni civili ed adeguate alle esigenze sociali attuali ;
- c) favorire il recupero funzionale ed estetico del patrimonio edilizio esistente sia per l'utilizzo aziendale che per quello abitativo.

SISTEMA FONDIARIO

L'intero territorio del comune di Mara presenta una certa variabilità. Da un punto di vista fondiario, come del resto è possibile riscontrare in regioni agrarie dei paesi di questa zona della Sardegna, si evidenzia varie forme di patologia fondiaria, quali la polverizzazione e frammentazione della proprietà terriera ; motivo questo della presenza e dell'inevitabile formazione di aziende agrarie dotate di ridotte superfici tali da non costituire unità produttive tecnicamente ed economicamente autosufficienti.

Si possono pertanto individuare, sotto questo aspetto le seguenti situazioni :

- a) zone o regioni dove prevalgono piccole aziende, capaci di assorbire non più di due unità lavorative. In misura minore sono presenti le medie aziende, quelle capaci cioè di impiegare il lavoro di una famiglia. Condotte in economia diretta, su terreni in proprietà e/o affitto, queste aziende hanno indirizzo prevalentemente zootecnico basato sull'allevamento brado di ovini e semistabulato di bovini e suini.

b) zone caratterizzate da una notevole frammentazione e polverizzazione della proprietà, dove prevalgono le piccole e piccolissime aziende condotte in economia diretta da imprenditori part-time, le cui produzioni sono rivolte più che altro a soddisfare le esigenze familiari, raramente alla vendita. Rivestono comunque una certa importanza, non solo economica, ma anche sociale e ambientale consentendo da un lato di integrare il reddito dell'attività principale e dall'altro contribuiscono alla conservazione e valorizzazione del paesaggio agrario tradizionale. L'indirizzo prevalente di queste aziende è quello viticolo ed in subordine orticolo, olivicolo, frutticolo misto, foraggiero.

SUOLI E VEGETAZIONE PRESENTE

Da un punto di vista morfologico e agronomico si va da terreni, incolti, caratterizzati da una certa pendenza, con notevole pietrosità e rocciosità affiorante, con suoli poco evoluti da un punto di vista pedologico, con forti limitazioni d'uso tali da precludere qualsiasi tipo di meccanizzazione, ubicati nelle aree più declive e scoscese, a terreni coltivati, pressoché pianeggianti, caratterizzati da una buona potenzialità agronomica e senza alcuna limitazione per le lavorazioni e la meccanizzazione e dove è forte e rilevante la presenza dell'uomo. Non mancano naturalmente quelle zone aventi caratteristiche intermedie a quelle descritte.

Anche il soprassuolo è caratterizzato da una certa variabilità; si passa infatti da soprassuoli erbacei pabulari più o meno degradati a quelli arborei da frutto, con estensioni estremamente limitate, per passare poi a quelli caratterizzati da essenze arbustive tipiche della macchia mediterranea e complessi boscati rappresentati da specie quali: roverella, leccio, e altri terreni con presenza di sporadici esemplari di olivastro e perastro.

A seguito di un'accurata analisi è possibile comunque, all'interno delle suddette zone, individuare delle altre zone omogenee sotto l'aspetto fondiario, agronomico, socio economico e ambientale.

AREA 1

Comprende un'area limitrofa all'abitato di Mara, non molto estesa, caratterizzata da *litosuoli* e *regolsuoli* su sedimenti calcari miocenici non molto profondi, poveri e con numerose limitazioni, ben rappresentata la pietrosità ed in alcuni tratti compare rocciosità affiorante. I terreni si presentano talvolta piuttosto declivi. La vegetazione spontanea è rappresentata da sporadici esemplari di roverella e oleastro. Quest'area è caratterizzata da un'elevato frazionamento e dalla presenza di piccole e piccolissime aziende a conduzione diretta da imprenditori più che altro part-time, fatte spesso a livello hobbistico (ma non per questo può essere trascurata l'enorme importanza che può rivestire sotto l'aspetto sociale e produttivo), per cui il lavoro offerto non sempre è giustamente retribuito. Le dotazioni fondiari sono rappresentate, in alcuni terreni, da piccole costruzioni utilizzate principalmente come vano appoggio e deposito attrezzi. Sono presenti diversi indirizzi produttivi, si va dai vigneti, alle consociazioni di specie da frutto, colture orticole e talvolta colture foraggiere.

La viabilità è sufficiente sia come sviluppo che come transitabilità.

AREA 2

Presenta le stesse caratteristiche dell'Area 1, si differenzia solamente per una maggiore fertilità e potenzialità agronomica dei terreni: più profondi, meglio strutturati, con pendenze appena accennate. Trattasi di suoli alloctoni eccellenti, di natura alluvionale, per questo più ricchi e completi da un punto di vista chimico, con scarse limitazioni e con ampia possibilità, se irrigati, di scelta delle colture.

È un'area che ha avuto in passato un posto di rilievo per l'economia del paese, utilizzato per intero per la coltivazione di cereali in particolare e leguminose da granella.

Sulla base delle considerazioni fatte, per l'importanza socio-economica e ambientale (molte situazioni ecologiche precipitano proprio perché gli interventi e la presenza stessa dell'uomo vengono a mancare), affinché possa essere incoraggiata la permanenza e l'apporto dell'uomo in queste zone sarà necessaria la realizzazione di quelle minime e adeguate infrastrutture, dare quantomeno la possibilità a che pure i piccoli appezzamenti di terreno possano essere dotati di quelle strutture minime richieste per la conduzione del fondo (poter realizzare un vano appoggio, un locale per deposito attrezzi, un piccolo magazzino, e

anche fabbricati utilizzabili per scopi residenziali), si ritiene necessario ascrivere le **Aree 1 e 2** alla sottozona **E3** del territorio comunale di Mara.

E' questo un modo di salvaguardare l'ambiente, favorire il contatto dell'uomo con la natura, imparando così anche a rispettarla.

AREA 3

Da un punto di vista agronomico quest'area presenta zone con terreni aventi la stessa potenzialità riscontrate nell'area 2 e zone con dei suoli mediocri, con moderate limitazioni a causa soprattutto della presenza di rilievi variamente accentuati, caratterizzati talvolta da una certa pendenza, pietrosità e rocciosità affiorante, e diverse arre intermedie per queste caratteristiche .

Questi suoli possono essere ascritti alla classe degli *andosuoli e litosuoli* su rocce di natura sedimentaria, di natura trachitica e/o altre rocce effusive ; risultano superficiali nelle aree declive, più pronunciati e fertili in quelle pianeggianti.

La vocazione dei terreni di quest'area è quella pascoliva, è possibile infatti trovare prati, prati pascoli, rigogliosi erbai, pascoli in quelle a maggior pendio.

La vegetazione arborea è alquanto sporadica, è presente per lo più nelle linee di confine e/o nei terreni più marginali.

L'indirizzo produttivo è soprattutto quello zootecnico, rispecchiando la naturale vocazione dei terreni. Sono presenti, infatti, in quest'area, ed è ciò che maggiormente la caratterizza , diverse aziende zootecniche, di piccola e media dimensione, ad indirizzo prevalentemente basato sull'allevamento ovino, in sub-ordine quello bovino. Trattasi di aziende aventi una media consistenza fondiaria con dotazioni talvolta insufficienti per una razionale conduzione ; mancano o sono sottodimensionate le strutture rispetto affettive esigenze ; tuttavia è facile trovarne qualcuna dotata di fabbricati strumentali razionali, di recente realizzazione. Solamente un numero ristretto di queste aziende si avvalgono dell'elettrificazione.

La viabilità è da ritenersi sufficiente, sia come sviluppo che transitabilità.

L'intera area, in relazione all'estensione, natura, composizione e vocazione produttiva dei terreni, potrebbe essere valorizzata con l'obiettivo di massimizzare il reddito, realizzando aziende razionali e moderne, garantendo nel contempo la tutela del suolo e dell'ambiente in generale ; è sulla base di queste considerazioni che si rende necessario e doveroso ascrivere

quest'area del territorio agricolo di Mara nella sottozona **E2** in quanto area di primaria importanza per la funzione agricola.

AREA 4

E' un'area quasi marginale, con suoli mediocri e con severe limitazioni, pedologicamente alquanto eterogenei per quanto riguarda gli aspetti fisici e chimici, classificabili come *ando-litosuoli* e in misura minore come *terre brune*, con substrato in prevalenza trachiandesitico. Questi terreni sono poco profondi, declivi la maggior parte, raramente o quasi assenti quelli pianeggianti, caratterizzati da pietrosità e rocciosità affiorante che ne limitano fortemente l'utilizzabilità agronomica.

Questa zona è caratterizzata da una particolare bellezza grazie alla presenza del soprasuolo arboreo ed arbustivo, a tratti molto compatto, rappresentato da rigogliose roverelle e sughere, in alcuni versanti compare l'olivastro ; molto compatta, a tratti, la vegetazione arbustiva tipica della macchia mediterranea.

L'indirizzo produttivo di questi terreni è quello pascolivo (allo stato brado e in maniera estensiva). Sono poco rappresentati i fabbricati (stalle e ovili) necessari per la conduzione delle aziende agrarie ivi presenti.

In una si fatta situazione territoriale, dove si intravedono condizioni di degrado ambientale, e che possono portare a fenomeni di dissesto idrogeologico ben più gravi, sarà necessario ridurre il grado di antropizzazione e pertanto si intende ascrivere quest'area alla sottozona **E 5** del territorio comunale di Mara.